

L'ATTREZZATURA GIUSTA FA LA DIFFERENZA

LA PINZA TREVI BENNE HC 25ND DEMOLISCE IN TEMPI BREVI IL CAVALCAVIA DELLA TANGENZIALE SUD DI TRENTO

DI LAURA VENERI



La demolizione di grandi infrastrutture rappresenta una sfida complessa che richiede l'uso di tecnologie avanzate, progettate per garantire efficienza, precisione e sicurezza. Il recente abbattimento del cavalcavia della tangenziale a Ravina di Trento, una struttura di oltre 50 anni, ne è un chiaro esempio. Al centro di questo intervento di demolizione si è distinta la pinza demolitrice primaria HC 25ND Trevi Benne, che si è dimostrata l'attrezzatura giusta per demolire velocemente il calcestruzzo.

Il progetto di demolizione del cavalcavia Ravina è parte di una più ampia riqualificazione dell'area per la costruzione di un nuovo ospedale e una nuova tangenziale. La ditta incaricata dell'abbattimento della tangenziale Sud di Trento e della contemporanea realizzazione di una nuova bretella è la Zampedri Lorenzo Srl.

L'azienda Zampedri Lorenzo nasce nel 1981, fondata da Lorenzo Zampedri e negli anni è diventata uno dei principali protagonisti del settore delle demolizioni e dei lavori edili nella provincia

di Trento e nella regione del Trentino-Alto Adige. La crescita dell'azienda è stata possibile anche grazie alla gestione attenta e alla visione strategica di Lorenzo e dei suoi fratelli, che hanno



lavorato per sviluppare l'attività e ampliare il raggio d'azione, arricchendo il parco macchine e specializzandosi in demolizioni e scavi. Stefano Zampedri, che ha assunto il controllo operativo dell'azienda negli ultimi dieci anni, spiega come il loro core business sia fortemente focalizzato su demolizioni e scavi. Inoltre, la gestione di un centro di riciclaggio di materiali non pericolosi, Sativa srl situato a Trento, permette di chiudere il cerchio facendo sì che il materiale demolito venga accuratamente selezionato e trattato. La scelta di rinnovare costantemente le attrezzature e avere un parco macchine moderno ha permesso all'azienda di affrontare con successo progetti complessi come la demolizione del cavalcavia della tangenziale sud di Trento.

LA PINZA HC 25ND

Per portare a termine questo cantiere, la collaborazione con Trevi Benne è stata essenziale. L'azienda vicentina ha consegnato all'impresa di demolizione una nuova pinza in soli dieci giorni, garantendo alla Zampedri di poter portare a termine i lavori nei tempi stabiliti. Grazie all'utilizzo della pinza demolitrice HC 25ND, infatti, l'azienda è riuscita a ridurre i tempi di lavoro e a garantire una demolizione sicura ed efficace, senza mai interrompere il traffico locale, un fattore essenziale in un'area strategica della viabilità del capoluogo trentino.

La pinza demolitrice fornita da Trevi Benne per questo progetto ha rappresentato un elemento chiave nella demolizione, grazie alla sua robustezza e versatilità. Con un peso di circa 3.200 kg, è stata abbinata a un escavatore da 350 quintali, un'accoppiata che ha garantito la necessaria potenza per affrontare il lavoro. La HC 25ND ha una grande apertura, superiore al metro e dieci, che la rende ideale per lavori di questa portata. Tra le caratteristiche principali della pinza, si segnala la rotazione idraulica a 360 gradi, fondamentale per consentire una maggiore manovrabilità e precisione durante l'operazione di demolizione.

Paolo De Giuli di Trevi Benne ci ha raccontato che una delle caratteristiche distintive della HC 25ND è la possibilità di demolire il calcestruzzo e tagliare il tondino di armatura di ferro. Grazie ai coltelli posizionati vicino al fulcro dei cilindri, l'operatore può scegliere se tagliare il tondino subito o in una fase successiva. Questa flessibilità operativa permette di adattarsi alle esigenze specifiche di demolizione, concentrandosi prima sull'abbattimento del ponte e poi sull'ulteriore lavorazione del materiale residuo. Un ulteriore aspetto che rende questa pinza adatta a progetti come la demolizione di ponti è la sua capacità di concentrare la forza su una superficie ridotta, garantendo una maggiore penetrazione rispetto ai frantumatori, che invece dispongono di una superficie di lavoro più ampia. Questo vantaggio si è rivelato cruciale per velocizzare il processo di demolizione, riducendo i tempi e migliorando l'efficienza complessiva del lavoro.

Zampedri, che ha a disposizione un parco macchine completo tra frantumatori e pinze Trevi Benne di varie dimensioni, ha confermato la bontà della scelta fatta per questo progetto. Nonostante l'azienda possieda frantumatori in grado di gestire demolizioni primarie e secondarie, la pinza si è dimostrata insostituibile per le peculiarità della struttura del cavalcavia.

Uno degli aspetti più importanti per chi lavora con attrezzature pesanti è la loro manutenzione e durata nel tempo. Secondo De Giuli, la vita media della pinza demolitrice dipende molto da come viene utilizzata e dalla manutenzione che si effettua regolarmente. Nel caso di Zampedri Lorenzo srl, che possiede attrezzature Trevi Benne da oltre vent'anni, una corretta manutenzione ha permesso di mantenere le macchine operative per lungo tempo. Le pinze, come molte altre attrezzature da demolizione, devono essere ingrassate un paio di volte al giorno e sottoposte a controlli regolari, specialmente per quanto riguarda viti e bulloni. Tuttavia, una delle qualità distintive delle pinze Trevi Benne è la possibilità di sostituire le parti soggette a maggiore usura, come i coltelli per il taglio del ferro e i denti. Questo contribuisce a prolungare la durata del prodotto, garantendo un rendimento costante nel tempo.

"Nel corso degli anni, Zampedri Lorenzo srl ha ampliato il pro-

prio parco macchine - racconta Christian Tadiotto, responsabile marketing Trevi Benne - includendo frantumatori di varie dimensioni e pinze demolitrici per operare al meglio nei lavori di abbattimento delle strutture". La partnership tra le due aziende, sottolinea Tadiotto, si basa su una profonda fiducia reciproca e su un servizio clienti dinamico, che ha risposto in tempi brevi all'esigenza del cliente di ricevere una nuova attrezzatura, garantendo così la continuità del lavoro.

